



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

Ai Direttori generali e ai Dirigenti titolari
degli Uffici scolastici regionali

Alla Sovrintendenza Scolastica per la Provincia di
Bolzano

All'Intendenza Scolastica per la Scuola in lingua tedesca
Bolzano

All'Intendenza Scolastica per le Località Ladine
Bolzano

Al Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia
Autonoma di Trento

Alla Sovrintendenza agli studi per la Regione Valle
d'Aosta

e, p. c.

All'Ufficio di Gabinetto

Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo di
di istruzione e formazione

Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche
del primo e secondo ciclo di istruzione statali e paritarie

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio IV – Comunicazione Istituzionale

Oggetto: Progetto-Concorso “**PretenDiamo Legalità**” VIII edizione – A.S. 2024/2025
promosso dalla Polizia di Stato.

Nel quadro delle iniziative proposte in attuazione del Protocollo d'intesa perfezionato in data 25 novembre 2024, tra il Ministero dell'istruzione del merito e il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, finalizzate a divulgare i valori della legalità, del rispetto delle regole, della partecipazione civile e della condivisione dei principi contenuti nella Costituzione italiana, la Polizia di Stato promuove l'ottava edizione del Progetto-Concorso, denominato titolo



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

“*PretenDiamo Legalità*”, destinato alle Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie.

Il progetto prevede la partecipazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti a incontri con il personale specializzato delle Questure competenti per territorio, volti a stimolare la riflessione sulla cultura della legalità, per una migliore convivenza tra le persone e per la partecipazione democratica alla vita della propria comunità, nel rispetto delle regole. Al Progetto è poi abbinato un concorso incentrato su determinate tematiche illustrate nel bando allegato.

Le Istituzioni scolastiche possono partecipare al Progetto-Concorso in parola, secondo le modalità e le indicazioni contenute nel Bando e nell'elenco dei referenti responsabili di progetto di ogni Questura territorialmente competente, allegato alla presente nota che ciascuna Istituzione scolastica potrà direttamente contattare in caso di eventuale partecipazione.

In considerazione della rilevanza formativa ed educativa dell'iniziativa, le SS.LL. avranno cura di assicurare la massima diffusione del Progetto-Concorso nell'ambito di ciascuna Istituzione scolastica del territorio di riferimento.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesca Carbone



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO IV – Comunicazione istituzionale

“PretenDiamo legalità” 8ª Edizione 2024– 2025

PROGETTO

La Polizia di Stato, in attuazione del recente rinnovo del Protocollo d’Intesa con il Ministero dell’Istruzione e del Merito, firmato con la finalità di realizzare, in modalità congiunta, Progetti volti a divulgare i valori della legalità, del rispetto delle regole e dei principi contenuti nella Costituzione italiana, ha avviato, anche per l’anno scolastico 2024/2025, il Progetto “**PretenDiamo Legalità**”, arrivato quest’anno all’8ª edizione.

Destinatari del progetto: Gli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e di secondo grado di tutte le province italiane aderenti.

Modalità di svolgimento: Il progetto prevede la partecipazione degli alunni a incontri con il personale specializzato delle Questure competenti per territorio, volti a stimolare la riflessione sulla cultura della legalità, per una migliore convivenza tra le persone e per la partecipazione democratica alla vita della propria comunità, nel rispetto delle regole.

CONCORSO

Al progetto è abbinato un **concorso**, destinato agli studenti della scuola primaria e secondaria, di primo e secondo grado, che hanno partecipato agli incontri nell’ambito dei quali, il personale della Questure aderenti, proporrà agli insegnanti e agli studenti di realizzare un elaborato secondo le categorie di seguito esposte.

CATEGORIE DEL CONCORSO

I lavori prodotti dagli studenti, individuali o di gruppo, possono concorrere per una delle seguenti **categorie**.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

- ✓ elaborati di testo illustrati ovvero lavori di arti figurative realizzati con tecniche varie (manifesti, fotografie, disegni, dipinti, collage, plastici...) in alternativa opere digitali e multimediali.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Per gli studenti più grandi potrà essere utilizzato come testimonial d’eccezione il Commissario Mascherpa, protagonista del *graphic novel* edito da Poliziamoderna che, con le sue indagini, potrà essere fonte d’ispirazione per i lavori che i ragazzi vorranno produrre, in particolare:

- ✓ *graphic novel* o fumetto con protagonista il Commissario Mascherpa impegnato nella risoluzione di un’indagine;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO IV – Comunicazione istituzionale

- ✓ in alternativa uno spot (max 2 min) o cortometraggio (della durata massima di 10 min) ovvero un brano musicale originale sui temi proposti.

TEMI DEL CONCORSO

PER LA SCUOLA PRIMARIA

➤ **PAROLA ALLE EMOZIONI!**

Educare i bambini all'affettività per favorire comportamenti pro sociali incrementando i sentimenti di autostima, rispetto per gli altri e favorendo le relazioni interpersonali con atteggiamenti di solidarietà e rispetto. L'obiettivo è educarli alla tolleranza, al rispetto, alla solidarietà e alla non violenza.

➤ **LO SALVO IO IL MIO PIANETA!**

Lavorare insieme ai più piccoli per creare progetti ed elaborati utili contro lo spreco alimentare nonché per imparare insieme a riciclare e riutilizzare le risorse per una compiuta realizzazione del principio dello sviluppo sostenibile così come previsto tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 diffusi dall'ONU.

➤ **COSTITUZIONE: I DIRITTI DEI BAMBINI!**

Seguendo i dettami della materia dell'educazione civica approfondire insieme quali sono i diritti che riguardano i più piccoli, espressi nella nostra Costituzione fin dai tempi dei padri costituenti.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

➤ **Cittadinanza consapevole – SEMPRE SULLA STRADA GIUSTA**

Diffondere la cultura della sicurezza ferroviaria e della sicurezza stradale, il rispetto delle norme e la mobilità sostenibile per facilitare l'assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli. Analizzare insieme e arginare il bisogno di emozioni estreme e il senso di invincibilità dei più giovani. Contrasto ai pericoli derivanti dalle "challenge";

➤ **Educazione all'affettività e inclusione – INSIEME POSSIAMO!**

Affrontare la **violenza di genere e ogni forma di razzismo e intolleranza sociale**: educare gli studenti alla parità di genere, al superamento degli stereotipi sociali ed al contrasto della violenza in tutte le sue forme per una società più inclusiva;

➤ **Cittadinanza digitale e sicurezza on-line – NON CADERE NELLA RETE!**

Analisi e riflessione sulle potenzialità e rischi della **rete e dell'intelligenza artificiale**.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO IV – Comunicazione istituzionale

Approfondire il problema della **ludopatia** e i rischi dei web gaming e gioco d'azzardo online diffuso anche tra i più giovani.

Uso responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web per arginare fenomeni come **l'odio in rete** (*haters, body shaming e revenge porn*).

SELEZIONE VINCITORI A LIVELLO PROVINCIALE

I Sigg. Questori, d'intesa con le competenti autorità scolastiche, riceveranno, nell'ambito delle rispettive province le adesioni degli Istituti che intendono partecipare alle iniziative e programmeranno gli incontri con gli studenti e il personale della Polizia di Stato.

I lavori prodotti dagli studenti dovranno essere inviati alla Questura, **entro e non oltre il 28 marzo 2025**

Un'apposita **commissione**, nominata e presieduta dal Questore di ciascuna provincia, che comprenda tra i membri un rappresentante del mondo scolastico ed eventualmente un rappresentante locale del mondo della cultura, individuerà un lavoro per ciascuna categoria, rispettivamente per le scuole primarie, per le scuole secondarie di 1° grado e per le scuole secondarie di 2° grado tenendo conto dei seguenti criteri:

- ✓ Efficacia e pertinenza nella rappresentazione del tema
- ✓ Creatività ed originalità di espressione

I lavori selezionati e risultati **vincitori a livello provinciale per singola categoria**, dovranno essere inviati, **entro e non oltre il 18 aprile 2025**, al *Ministero dell'Interno, Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Ufficio IV – Comunicazione Istituzionale – Settore Organizzazione Eventi (P.zza del Viminale, 7 – 00184 Roma)*.

SELEZIONE VINCITORI A LIVELLO NAZIONALE

Una **commissione centrale**, presieduta dal Direttore dell'Ufficio Comunicazione Istituzionale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e composta da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, da professionisti del settore della comunicazione e da esperti delle arti grafiche e figurative, selezionerà i lavori ritenuti di maggior interesse a livello nazionale.

L'Ufficio IV- Comunicazione Istituzionale, comunicherà alle Questure interessate dalla selezione la data, le modalità e i dettagli della **premiazione** dei lavori vincitori a livello nazionale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito denominato MIM)

e

Ministero dell'interno

“Contribuire alla formazione dei giovani, promuovendo la cultura della legalità e del rispetto delle regole, perché diventino protagonisti responsabili della propria vita e cittadini consapevoli della società civile”.



VISTI

- gli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione italiana in materia di Principi fondamentali;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente “Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolar modo, l’articolo 15, prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l’art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, come integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e il successivo decreto 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale al citato Regolamento UE;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante *“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”* e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del



Ministero dell'istruzione e del merito sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che, individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti;

- il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 13 novembre 2023, n. 159, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”* modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020 concernente il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno;
- la *“Direttiva sui comparti delle specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia”* a firma del Ministro dell'Interno, del 15 agosto 2017, che richiama la suddivisione dei compiti istituzionali nelle materie di competenza esclusiva dei comparti di specialità della Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e delle Comunicazioni;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 febbraio 2024, n. 24 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183 di adozione delle *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”* che individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.
- la Direttiva del Ministro dell'istruzione e del merito 24 novembre 2023, n. 83 riguardante i percorsi progettuali per le Istituzioni scolastiche in tema di educazione alle relazioni;



- il “Protocollo di intesa regolante i rapporti di collaborazione per il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo” sottoscritto il 28 dicembre 2017 tra il Garante per la protezione dei dati personali e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, elaborato dalla Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato;
- il Protocollo d'intesa sottoscritto fra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno, prot. n. 566 del 20 gennaio 2015, dal titolo “Accrescere nei giovani la cultura della legalità, la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e della sicurezza stradale ed informatica”;
- il Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e il Ministero dell'interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, prot. n. 2041 dell'8 maggio 2019 recante “Contribuire alla formazione dei giovani promuovendo la cultura della legalità e del rispetto delle regole, perché diventino protagonisti responsabili della propria vita e cittadini consapevoli della società civile”;

CONSIDERATO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che individua nel raccordo tra le Istituzioni del Paese la modalità idonea a garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale;
- i cambiamenti sociali e culturali in atto hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi nella società attuale, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità, di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della Scuola, della componente studentesca e della comunità;
- si ritiene necessario offrire al sistema di istruzione e formazione scolastica, protagonista primario dello sviluppo della società civile, un idoneo quadro di riferimento ordinamentale all'interno del quale predisporre un'offerta formativa capace di valorizzare l'educazione alla legalità e alla convivenza civile, anche attraverso i contenuti delle campagne informative e dei progetti educativi promossi dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- risulta altresì necessario, anche alla luce della recedente adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, favorire nelle Istituzioni scolastiche percorsi progettuali mirati alla cultura del rispetto, della legalità, del contrasto alla violenza e alle dipendenze dannose per la crescita formativa;



PREMESSO CHE

Il Ministero dell'istruzione e del merito:

- assegna priorità ai bisogni, agli interessi e alle aspirazioni delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo di una società autenticamente consapevole e accogliente;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- ritiene che le Istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, debbano favorire la realizzazione di interventi educativi e formativi adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo;
- sostiene le autonomie scolastiche nello svolgimento dei loro compiti anche attraverso collaborazioni con altre Istituzioni, attraverso lo sviluppo di azioni che favoriscano nelle studentesse e negli studenti la capacità di dialogare;
- promuove nelle Istituzioni scolastiche interventi di supporto alla educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e di una consapevole coscienza civile, alla luce dei propri talenti.

Il Ministero dell'interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza:

- promuove attività volte a diffondere i principi di legalità e rispetto, di tutela dei diritti umani, e dei valori sui quali si fonda la società civile, indispensabili per garantire la sicurezza e la convivenza pacifica tra gli individui;
- ritiene parte integrante della propria azione a tutela della sicurezza, la realizzazione di progetti educativi e di campagne di sensibilizzazione, anche in sinergia con il sistema scolastico ed altri soggetti pubblici o privati, da destinare alle nuove generazioni attraverso efficaci iniziative, comunicative e formative, da dedicare in particolare:
 1. al corretto utilizzo della Rete e dei social network, anche ai fini della prevenzione del fenomeno del bullismo e del “cyberbullismo”;
 2. alla sicurezza stradale, ferroviaria e negli ambienti sportivi;
 3. alla sensibilizzazione verso la cultura del rispetto dell'altro (inclusione, solidarietà, amicizia, identità) e il valore della tutela delle situazioni di maggiore fragilità;
 4. al rifiuto degli stereotipi e a qualsiasi forma di violenza anche con specifico riferimento alla violenza nei confronti delle donne;
 5. alla prevenzione delle dipendenze giovanili da alcool, droghe, gioco d'azzardo e video dipendenze e, più in generale, alle tematiche correlate alla ludopatia;



6. alla prevenzione dei reati di odio (*hate crime*) e di matrice discriminatoria;
7. al rispetto del patrimonio valoriale, ambientale e culturale dell'Italia.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito e il Ministero dell'interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per le finalità indicate nelle premesse e nel rispetto del principio di autonomia delle Istituzioni scolastiche, con il presente Protocollo d'intesa, intendono realizzare, in modalità congiunta e sinergica, attività programmatiche volte a divulgare i valori della legalità e del rispetto delle regole, della partecipazione civile e della condivisione dei principi contenuti nella Costituzione italiana, in coerenza con quanto già sviluppato in attuazione dei precedenti Protocolli d'intesa citati in premessa.
2. Le Parti, inoltre, concordano di realizzare iniziative attraverso il coinvolgimento diretto delle Istituzioni scolastiche di tutto il territorio nazionale, promuovendo percorsi di informazione e di formazione attraverso l'utilizzo e la divulgazione dei contenuti e dei materiali in possesso delle Parti stesse.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

1. Al fine di realizzare le iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa di cui all'articolo 1, le Parti, si impegnano, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ad attivare tutte le interlocuzioni necessarie con i soggetti pubblici, nazionali e territoriali.
2. Il Ministero dell'istruzione e del merito e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito temporale di durata del presente Protocollo, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività volto alla promozione e alla diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle regole, del dialogo tra le culture e della conoscenza della Carta costituzionale, promozione dei temi dell'educazione e sicurezza stradale, favorendo la partecipazione dei dirigenti scolastici, dei docenti, delle studentesse e degli studenti, delle famiglie e, più in generali, di tutti coloro che operano nelle Comunità scolastiche.



In particolare,

il Ministero dell'istruzione e del merito si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli Studenti, al Forum delle associazioni studentesche, al Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola;
- favorire la diffusione fra le Istituzioni scolastiche dei progetti educativi e delle campagne di sensibilizzazione elaborati in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza si impegna a:

- dare comunicazione con la più ampia diffusione possibile del presente Protocollo d'intesa a tutte le Questure e alle articolazioni territoriali delle specialità della Polizia di Stato, con il coinvolgimento Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e dell'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD);
- promuovere tra le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale la cultura della legalità realizzando, in collaborazione con gli Uffici scolastici regionali, progettualità e giornate formative e di approfondimento, in particolare sui temi in premessa.

Articolo 3 (Comitato paritetico)

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, è istituito, con provvedimento della Direzione generale competente del Ministero, un Comitato paritetico, costituito da due rappresentanti per ciascuna delle parti e coordinato da un rappresentante del MIM.
2. Il Comitato ha il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché di monitorarne i risultati.
3. Il Comitato approva, in relazione agli obiettivi specifici, il piano annuale delle attività.



4. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati, di volta in volta, esperti anche esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.
5. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Articolo 4 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi e si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente derivanti dalle attività previste dal presente Protocollo, unicamente per le finalità connesse alla sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della normativa di riferimento vigente.

Articolo 5 (Durata, modifiche e clausola di neutralità finanziaria)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Le eventuali modifiche al presente Protocollo d'intesa dovranno risultare da apposito atto aggiuntivo sottoscritto dalle parti.
3. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per il Ministero dell'istruzione e del merito e per le Istituzioni scolastiche coinvolte.

Roma,

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il Ministro
Giuseppe Valditara

Ministero dell'Interno

Il Ministro
Matteo Piantedosi